

FONTI DI INFORMAZIONE SULLA SALUTE, CONOSCENZE E MODELLI DI CONSUMO DELLE BEVANDE ALCOLICHE NEGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA DI FIRENZE.

Razionale dello studio

Lo studio si propone di conoscere come gli studenti del CLI di Firenze si stiano preparando ad assumere il ruolo di futuri educatori e promotori di salute, analizzando il loro livello di informazione e di attenzione nei confronti della tutela della propria salute, e cercando di comprendere quanto il percorso di studi che stanno compiendo abbia la capacità di influenzare positivamente i loro comportamenti di salute. Obiettivo dello studio è rilevare le conoscenze possedute riguardo al consumo di alcol in rapporto alla tutela della salute e alla guida sicura, e i comportamenti di consumo delle bevande alcoliche, stabilendo un primo confronto con i dati provenienti dalla letteratura e un secondo tra gli studenti del I° anno di corso e quelli del III°. Secondariamente lo studio si propone di indagare la percezione che gli studenti infermieri hanno del proprio livello di conoscenza sui rischi per la salute e descrivere le fonti attraverso le quali hanno acquisito ed acquisiscono le informazioni al di fuori del percorso formativo, da quelle amicali/parentali, ai *mass media*, ai *new media*, con quali modalità le utilizzano, come valutano la loro utilità/credibilità.

Materiali e metodi

Lo studio è stato condotto tra maggio e giugno 2012. Il campione è composto da 430 studenti del CLI di Firenze, di età 18- >35anni. Lo studio si è avvalso di un questionario *ad hoc*, anonimo, autosomministrato, composto da 43 domande chiuse che indagano: dati generali, percezione del livello di informazioni possedute, fonti di informazioni sui rischi per la salute, conoscenze possedute sull'alcol, consumi di bevande alcoliche con riferimento ai principali indicatori utilizzati in letteratura e dai sistemi di sorveglianza, alcol e guida, influenza del CLI nel promuovere cambiamenti rispetto al consumo di alcol. L'elaborazione dei dati è stata effettuata con il programma Microsoft Office Excel 2010 e i risultati sono stati presentati come statistica descrittiva, in termini di numeri assoluti e percentuali.

Analisi e discussione

Hanno partecipato allo studio 430/495 studenti (86,7%). Il campione è costituito in prevalenza da donne (70% vs 30%) e da studenti di 18-24 anni (80%). L'80% degli studenti ritiene di avere un livello di informazioni sui rischi per la salute buono o ottimo, mentre stima scarso o insufficiente quello dei coetanei. Le fonti di informazioni dalle quali provenivano le loro conoscenze in tema di salute prima del CLI erano: famiglia, scuola, *mass media*. Attualmente, al di fuori del percorso formativo, gli studenti interrogano più spesso e ritenuti più attendibili internet e le riviste specializzate. Rispetto alle conoscenze sull'alcol, l'81% del campione sa il limite legale di alcolemia per la guida, l'85% stima correttamente le U.A. corrispondenti. Soddisfacenti anche le conoscenze sui tempi di digestione (93%) e sulle U.A. giornaliere a basso rischio per la salute (86%). Il consumo di alcol risulta essere un comportamento molto diffuso nel campione: rispetto all'ultimo mese è consumatore l'88% del campione, più genericamente il 92% dichiara attualmente di bere. Il consumo appare in gran parte occasionale dato che solo il 5% consuma alcol quotidianamente, il 29% raramente, il 38% 1volta/settimana, il 17% 2-3volte/settimana. L'abitudine all'occasionalità viene confermata anche dai consumi concentrati nel fine settimana (55%) e dal consumo fuori pasto (37%). Analizzando le quantità alcoliche consumate, si ricava l'immagine di un campione complessivamente non moderato: il 31% dichiara consumi *binge* negli ultimi 30 giorni, il 54% ha avuto almeno un episodio di ubriacatura nell'ultimo anno, con l'11% che si è ubriacato 4-10 volte e il 5% >10volte. Rispetto alla guida il 18% dichiara di aver guidato dopo aver bevuto troppo. Rispetto al ruolo del CLI nel cambiamento dei comportamenti relativi al consumo di alcol, il 40% afferma di aver modificato il proprio comportamento in conseguenza al corso formativo, il 54% no, il 6% non risponde. Inoltre, non sono state rilevate sostanziali differenze tra le risposte del I° ed il III° anno di corso, che dessero indicazione ad ulteriori analisi.

Conclusioni

L'indagine mostra che rispetto alle fonti attraverso le quali acquisiscono le informazioni sulla salute, gli studenti risultano essere in linea con l'orientamento della popolazione generale per i livelli di istruzione più elevati, ritenendo internet e le riviste specializzate i mezzi più attendibili. Gli studenti mostrano un buon livello di conoscenze sulle bevande alcoliche e una buona percezione dei rischi derivanti per la salute, molto superiori rispetto ai giovani nella popolazione generale e agli studenti di indagini derivanti dalla letteratura. A questo sembrano però non corrispondere consumi alcolici altrettanto buoni, dato che gli studenti, che complessivamente aderiscono ai modelli di consumo della popolazione generale, specie giovanile, quantitativamente registrano consumi più accentuati e analogie con i consumi tipici del Nord Europa. Come rilevato da altri studi, il CLI non sembra avere un'influenza diretta sui comportamenti salutari degli studenti e non sembra essere un fattore protettivo per il consumo alcolico degli studenti.